



ANCEBOLOGNA

Collegio Costruttori Edili

COMUNICATO STAMPA

LUIGI AMEDEO MELEGARI CONFERMATO PRESIDENTE DI ANCEBOLOGNA - COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI PER IL TRIENNIO 2013-2016. PRIME DICHIARAZIONI.

Luigi Amedeo Melegari è stato confermato Presidente di ANCEBOLOGNA - Collegio Costruttori Edili per il triennio 2013/2016.

Lo ha rieletto a scrutinio segreto e pressoché all'unanimità l'Assemblea delle imprese associate ad ANCEBOLOGNA che si è svolta ieri, 11 marzo 2013.

L'Assemblea ha approvato la proposta di nomina che era stata votata dal Consiglio Direttivo del 19 febbraio scorso, sulla base della consultazione delle imprese associate svolta dalla Commissione dei "Saggi" composta da **Marco Buriani, Cristina Dallacasa e Leonardo Fornaciari**.

Luigi Amedeo Melegari è titolare dell'impresa "Impresa Melegari S.r.l." operativa in Bologna da oltre 60 anni nel settore dei lavori pubblici e privati, della ristrutturazione edilizia e del recupero e restauro conservativo, più di recente ha avviato attività nel campo della promozione e nuova costruzione di iniziative edilizie per la residenza attraverso la partecipazione a società di scopo.

Luigi Amedeo Melegari ha maturato una significativa esperienza associativa ed istituzionale come **Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia Romagna** dal 1998 al 2002, come **Vice-Presidente di ANCEBOLOGNA** dal 2002 al 2009, come **componente del Comitato di Presidenza di Unindustria Bologna**, come **componente del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna** e come **componente del Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere S.p.A.**

Nelle dichiarazioni rese all'Assemblea, in occasione dell'elezione, **Luigi Amedeo Melegari ha riaffermato l'impegno prioritario di ANCEBOLOGNA sulle seguenti linee di azione:**

- *promuovere l'investimento in edilizia ed infrastrutture come unica forma di investimento che rilancia la domanda interna insieme con l'efficienza del territorio e degli edifici;*
- *reagire al declino infrastrutturale di Bologna attraverso la realizzazione del Passante Autostradale a Nord, del People Mover, del Sistema Ferroviario Metropolitano e dei Nodi di Casalecchio di Reno e Rastignano;*
- *denunciare e superare l'eccessivo peso burocratico che paralizza ogni trasformazione edilizia e l'attività delle imprese che debbono superare una vera e propria "bulimia burocratica e normativa";*
- *promuovere un approccio "realistico" al tema del contenimento del "consumo del suolo" con la finalità di non amplificare la rendita fondiaria sugli immobili esistenti e le aree dismesse;*
- *avviare programmi di "rigenerazione urbana" relativi a quartieri costruiti negli anni '50-'60-'70 con progetti di intervento sugli edifici privi di qualità energetica, statica ed architettonica, promossi dalle imprese d'Intesa con Amministrazioni Comunali e condominiali;*
- *risolvere i problemi attuativi delle aree Navile e Lazzaretto, attuare il Piano Città al Navile, avviare l'attuazione del PSC del Comune di Bologna;*
- *realizzare a Bologna un piano ambizioso di housing sociale su aree pubbliche e private attraverso la collaborazione con il Fondo HS di Cassa Depositi e Prestiti;*

- *ridefinire l'attuazione dei PSC approvati nella provincia di Bologna con attenzione ai nuovi equilibri di mercato;*
- *togliere gli investimenti edilizi ed infrastrutturali dai saldi del Patto di Stabilità; superare il blocco dei pagamenti che colpisce le imprese della provincia per circa 1,5 mld di euro di lavori eseguiti e non pagati; affidare alle imprese del territorio i lavori pubblici di importo fino ad 1 mln di euro;*
- *incrementare le azioni di marketing territoriale. Istituire a Bologna la Città Metropolitana per rendere il territorio più "attraente" sia per le persone che per le imprese;*
- *potenziare le azioni di contrasto della diffusione del lavoro nero e delle imprese irregolari in edilizia, d'intesa con le Istituzioni e le organizzazioni sindacali;*
- *qualificare la domanda di lavori edili, di immobili e di progettazione, d'intesa con gli ordini professionali, per qualificare l'offerta espressa dalle imprese.*

Per la nostra Associazione e per il nostro territorio - ha concluso Melegari - serve un lavoro tenace ed appassionato perché **dopo 5 anni di crisi è in gioco la sopravvivenza di tante imprese** e dell'equilibrio su cui Bologna ha costruito un modello economico e sociale che non tiene più rispetto ad altri modelli nazionali ed internazionali.

Oggi dobbiamo ricostruire le basi di un nuovo modello economico e sociale per trovare il nostro spazio competitivo nel mercato globale.

Se non vinceremo queste sfide, l'edilizia insieme con le Istituzioni e le imprese del territorio andranno incontro ad un declino "infelice".

L'Assemblea delle imprese associate **ha pure eletto 15 componenti del Consiglio Direttivo ed avviato le procedure per la formazione degli Organi Direttivi e consultivi di ANCEBOLOGNA - Collegio Costruttori Edili per il triennio 2013/2016.**

Bologna, 12 marzo 2013